

Staino



La voce della Lega

L'America e l'export

L'impero americano grida: «Pace, pace... vogliamo solo la pace!». Me è da quasi 70 anni che i marines sono in guerra in ogni parte del mondo: Corea, Vietnam, Caraibi e, soprattutto, in Medio Oriente. «Vogliamo esportare dovunque la democrazia», dicono per giustificare i bombardamenti con le bombe intelligenti che colpiscono anche gli asili di Baghdad. E a noi sudditi coinvolti in una guerra santa per la libertà, non viene un sospetto? Visto che queste crociate i padroni d'oltre oceano le fanno solo nelle zone dove c'è l'oro nero? L'Africa è piena di dittatori spietati, di mancanza assoluta di libertà, di stragi etniche e di bambini che muoiono di fame. Perché mai non cerchiamo tutti di esportare la democrazia anche da quelle parti?



Rag. Fantozzi

Lorsignori

Il congiurato

Quegli imbarazzanti (e pesanti) regali del premier

Quando lo racconti in Transatlantico non ti crede nessuno. «Non è possibile, uno schiaffo alla miseria!». Però l'opera merita. E poi il presidente del Consiglio italiano non è un qualsiasi premier, da lui non ci si aspettano regali banali. Tanto più in un G8, come quello dell'Aquila, quello dei «disagi logistici». Coi regali bisognava strafare. Anche a costo di mettere in imbarazzo gli ospiti, come è capitato al premier canadese che, di fronte a tanta opulenza, ha dichiarato di temere problemi in patria con il «commisario all'etica». Peccato che non se ne sia accorta nessuna delle affilatissime penne che si sono scatenate contro Carla Bruni. Avrebbero potuto scrivere, per esempio, che il primo ministro canadese, più che del garante etico, si preoccupava dei

suoi conti visto che il suo paese è l'organizzatore del prossimo G8. Stava mettendo le mani avanti.

Ma quanto sono costati quei regali? Parechchio, se è vero quel che si dice a Montecitorio. Però l'oggetto vale. Un libro su Antonio Canova per ognuno degli otto del G8. Ventiquattro chili di libro che nemmeno l'atletico Obama si è sentito di sollevare. Un volume di circa 70 centimetri per 45, la cui copertina è un bassorilievo di marmo che riproduce Le Grazie e Venere di Canova e con rilegatura in broccato e fili d'oro. All'interno, su una speciale carta velata di puro cotone e impreziosita dalla filigrana, sono stati impressi al torchio selezioni di testi di autori coevi del Canova. Ogni componente dell'opera è stato rilegato a ma-

no. Insomma uno di quegli oggettini che trovi al primo negozietto sotto casa. Soprattutto se abiti a Roma, in via del Plebiscito 102, a Palazzo Grazioli. Praticamente lo stesso condominio dove abita e riceve i suoi ospiti Silvio Berlusconi. Il «libraio» è proprio lì. Si chiama «Fondazione Marilena Ferrari». Non c'è la vetrina, ma il prezzo, secondo quanto si dice alla Camera, si aggira intorno ai centocinquantamila. A pezzo. Per un totale di un milione e duecentocinquantamila. Lire? No. Euro. Se fosse vero ogni volume sarebbe costato praticamente quanto una casa ricostruita. Il fatto che a pagare siano stati gli sponsor non elimina il dubbio che, forse, quei soldi sarebbe stato possibile spenderli più utilmente, e senza creare imbarazzi. ❖

Abbonamenti

l'Unità

www.unita.it

Postali e coupon	
Annuale	
7gg/Italia	296 euro
6gg/Italia	254 euro
Semestrale	
7gg/Italia	153 euro
6gg/Italia	131 euro

Estero	
Annuale	
7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	
7gg/estero	581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
 Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 0010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni sugli abbonamenti:

Servizio clienti Sered
 via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI)
 Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712
 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
 abbonamenti@unita.it